

ATTO CAMERA**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA 4/15790****Dati di presentazione dell'atto**

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 624 del 19/04/2012

Firmatari

Primo firmatario: [SANGA GIOVANNI](#)

Gruppo: PARTITO DEMOCRATICO

Data firma: 19/04/2012

Destinatari

Ministero destinatario:

- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
- MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
- MINISTERO DELLA SALUTE
- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
- MINISTERO DELL'INTERNO

Attuale delegato a rispondere: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI delegato in data 19/04/2012

Stato iter: IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-15790

presentata da

GIOVANNI SANGA

giovedì 19 aprile 2012, seduta n.624

SANGA. -

Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro dello sviluppo economico, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al Ministro della salute, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'interno.

- Per sapere - premesso che:

da poco meno di un mese a Cavernago, comune di 2.300 abitanti della provincia di Bergamo, è stata attivata una nuova bio-centrale da 840 kilowatt per la produzione di energia elettrica alimentata a olio vegetale grezzo;

l'impianto sorge a poche decine di metri da alcune aree residenziali che si trovano tra le vie Pascal e Volta in cui vivono numerose famiglie, preoccupate per le possibili ripercussioni dell'attività sulla propria

salute;

da otto mesi un gruppo spontaneo di cittadini, organizzatosi nel comitato Effenove, si è mobilitato per contrastare la nascita della centrale attraverso raccolte di firme, sit-in e manifestazioni pubbliche e per chiedere il suo spostamento lontano dalle abitazioni;

tale comitato, il 5 aprile 2012, ha segnalato ai giornali l'improvvisa formazione, sopra l'impianto in questione, di una nuvola di fumo nero uscito dalle prese d'aria di una parete;

la nuvola ha suscitato allarme anche in alcuni paesi vicini, come Malpaga e Ghisalba ed è stata filmata da alcuni abitanti, che hanno pure allertato i vigili del fuoco;

le assicurazioni successivamente arrivate dalla società Sdl Energia di Brembate Sopra, che gestisce l'impianto, secondo la quale «si è trattato solo di un piccolo incidente, durato in tutto 4 minuti, dovuto a una fascetta di gomma non stretta bene, ma il sistema di sicurezza ha subito bloccato l'impianto», non sono bastate a tranquillizzare le persone che, adesso, temono ancor di più l'eventualità di futuri incidenti;

quanto accaduto, al fine di prevenire futuri e potenzialmente più gravi episodi, richiede, a tutela dell'incolumità pubblica, un monitoraggio attento della situazione -:

che cosa si intenda fare, per quanto di competenza, con tempestività ed urgenza, per assicurare che, nella gestione dell'impianto, vengano assicurati il massimo rigore e l'estrema cura così da dare risposte concrete alle preoccupazioni dei cittadini;

quali iniziative si intendano assumere per accertarsi che la stessa gestione avvenga nel pieno rispetto delle prescrizioni imposte dalla normativa vigente in materia. (4-15790)